

EDITORIALE

VII Conferenza Nazionale Dipendenze e necessità del sistema

Roberta Balestra 1

LE RUBRICHE

Contaminazioni: A proposito di riduzione del danno

Maurizio Fea 4

La Finestra dei consumatori: Da un dialogo con i ragazzi in cura presso il servizio "Androna Giovani"

a cura del Servizio Dipendenze di Trieste 5

Poetry Corner/Rubrica di poesia

Giuseppe Nibali 7

Enzo Lamartora

SAGGI, STUDI E RICERCHE

Psychosocial Dimensions of Substance Use Disorders in Apulia: Insights from the project BioSUD

Raffaella Maria Ribatti, Danilo Cozzoli, Maria Rita Quaranta, Vincenza Ariano, Francesco Montinaro, Mario Ventura 8

Tropo complessi da trattare? Un appello per programmi residenziali informati sull'ADHD in Italia

Lorenzo Zamboni 32

CONTRIBUTI SCIENTIFICI

Presa in carico del paziente straniero con Disturbo da gioco d'azzardo: complessità, limiti e possibilità nella relazione terapeutica

Valentina Generani, Concettina Varango 35

I Gruppi Psicoeducativi a orientamento psicoanalitico: un'esperienza nel Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'Asl Napoli 2 Nord

Ilaria Iorio, Benedetta De Felice 39

Le dinamiche famigliari nella tossicodipendenza da sostanze: i funzionamenti "performante" e "affettivo"

Aldo Violino, Tommaso Tunesi 45

RECENSIONI

14, 51

FeDerSerD/FORMAZIONE

FAD ECM Asincrona. La depressione maggiore in comorbidità con il disturbo da uso di sostanze: clinica e terapia

52

Mission

ITALIAN QUARTERLY JOURNAL OF ADDICTION

VII Conferenza Nazionale Dipendenze e necessità del sistema

Il lavoro che FeDerSerD ha affrontato in questi mesi, compreso il lavoro di preparazione della Conferenza Nazionale sulle Dipendenze di Roma, risulta senz'altro strategico e molto importante per il nostro settore, stante il grande impatto politico e mediatico che la Conferenza e le sue decisioni determina.

Gli otto gruppi di lavoro tematici che sono stati impegnati nella discussione preparatoria, composti da rappresentanti delle istituzioni nazionali e regionali, da rappresentanti dei servizi pubblici e del privato sociale, da rappresentanti delle società scientifiche, ha visto FeDerSerD presente in tutti i tavoli, sia con propri delegati, sia con i molti operatori designati dalle regioni di appartenenza, che sono anche nostri soci e dirigenti qualificati.

Di tre gruppi esprimiamo il co-coordinamento tecnico.

Come è noto i gruppi sono i seguenti:

- Governance e integrazione tra servizi pubblici e privati.
- Modelli innovativi di presa in carico.
- Salute mentale e dipendenze: un approccio integrato.
- Prevenzione precoce delle dipendenze con particolare riferimento a giovani e adolescenti.
- Strumenti di rilevazione, monitoraggio e valutazione d'impatto (outcome).
- Alternativa alla detenzione per tossicodipendenti e continuità terapeutica per detenuti con problemi di dipendenza anche con particolare riferimento al mondo dei minori.
- Gioco d'azzardo patologico e gaming.
- Dipendenze digitali e innovazione dei servizi.

Tema in primo piano è subito apparso quello della "funzione pubblica", che viene assicurata dai servizi pubblici e da quelli del terzo settore, ferma restando la titolarità

• **Il Sodio Oxibato nel Disturbo da Uso di Alcol: analisi retrospettiva di dieci anni di trattamenti**

Marco Riglietta, Marta Vaiairini, Linda Daffini, Roberta Marenzi, Paola Banalotti, Grazia Carbone, Fabrizio Cheli, Francesca Chiara, Andrea Corbetta, Manuel Cornolti, Paolo Donadoni, Paolo Fumagalli, Giovanni Plebani, Liliana Praticò, Margherita Rossi

• **Gestione dell'astinenza alcolica in un giovane con disturbo borderline di personalità e ADHD: un case report con confronto tra linee guida italiane e internazionali**

Elena Tamussi

• **Paziente con disturbo duale: disturbo da uso di alcool, cocaina, cannabinoidi e disturbo depressivo. Strategie d'intervento e gestione farmacologica**

Sabrina Palazzi, Roberto Poli

• **Case Report: Sodio Oxibato ad alto dosaggio**

Paolo Donadoni, Linda Daffini, Marco Riglietta

• **Il vecchio Gin Craze e le giovani donne**

Anna Paola Lacatena

Newsletter "Clinica dell'Alcolismo", Anno XII, n. 45

FrancoAngeli

Mission

Italian Quarterly Journal of Addiction

Periodico trimestrale della federazione italiana degli operatori
dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze

FrancoAngeli

ANNO XIX, 2025 - N. 71

Fe Der Ser D

Editor in Chief

Alfio Lucchini, Milano

Scientific Board

Roberta Balestra, Trieste; Claudio Barbaranelli, Università La Sapienza, Roma; Bruno Bertelli, Università di Trento; Stefano Canali, SISSA Trieste; Vincenzo Caretti, Università LUMSA, Roma; Ivan Cavicchi, Università La Sapienza e Tor Vergata, Roma; Massimo Clerici, Università Milano Bicocca; Massimo Diana, Cagliari; Riccardo C. Gatti, Milano; Gilberto Gerra, Parma; Mark D. Griffiths, Trent University di Nottingham Regno Unito; Jakob Jonsson, Spelinstitutet AB/Sustainable Interaction e Stockholm University Svezia; Enrico Molinari, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano; Sabrina Molinaro, CNR Pisa; Felice Nava, AUSL Verona; Marco Riglietta, ASST Papa Giovanni XXIII Bergamo; Giorgio Serio, Palermo; Enrico Tempesta, Osservatorio Alcol e Giovani Roma

Editorial Board

Sandra Basti (Pavia); Marialuisa Buzzi (Bergamo); Maurizio Fea (Pavia); Raffaele Lovaste (Trento); Fabio Lucchini (Bergamo); Ezio Manzato (Verona); Vincenzo Marino (Varese); Liliana Praticò (Bergamo); Cristina Stanic (Trieste); Margherita Taddeo (Taranto); Concettina Varanog (Lodi)

Editorial Office

CeRCo, Milano
tel. 3356612717
missionredazione@gmail.com

Proprietà: FeDerSerD

Sede legale

Piazza Carlo Stuparich 8, 20148 Milano

Direttore responsabile: Stefano Angeli

Progetto grafico: Elena Pellegrini

Stampa: Geca Industrie Grafiche
Via Monferrato 54, 20098 San Giuliano Milanese

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Italia (CC-BY-NC-ND 4.0 IT)

L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/it/legalcode>

Copyright by FrancoAngeli s.r.l. - Milano
Autorizzazione Tribunale di Milano n. 131 del 6 marzo 2002

Chiuso in redazione il 30 settembre 2025

ISSNe 3034-8986

Seguici su:



www.facebook.com/FeDerSerD/



@FeDerSerD



Gli articoli della rivista sono disponibili in modalità "Open Access" al link <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=197&lingua=it>



pubblica (responsabilità istituzionale) della governance di sistema e della regia della presa in carico integrata.

L'organizzazione e la gestione dei servizi e degli interventi è aperta a diverse forme di partenariato pubblico con Enti del Terzo settore.

Nella sanità e nel sociale, nel mondo del lavoro e della scuola, in altri importanti ambiti che determinano la qualità della vita, la salute ed il benessere collettivo, si stanno progressivamente restringendo le possibilità di perseguire in modo integrato la funzione pubblica attraverso alleanze virtuose tra pubblico e privato sociale; nelle dipendenze la situazione è molto diversa, perché tale alleanza è strutturale e strategica.

In occasione dei lavori per la Conferenza si sta facendo il punto su questa partnership, sulle nuove regole per l'accreditamento, ma anche sul ritardo con cui l'ente pubblico adotta i percorsi di co-programmazione e co-progettazione previsti dalla normativa.

Ma i rischi di mera privatizzazione e di ricerca del profitto sono evidenti, specie in alcune Regioni, e poco meditate e valutate dalle istituzioni.

Altro tema di grande rilievo, che nei gruppi è stato dibattuto in mondo trasversale, è quello dell'**autonomia dei Dipartimenti delle Dipendenze**, che è la scelta organizzativa indispensabile per poter garantire una governance specifica, puntuale ed aggiornata su tutto il complesso sistema dei servizi integrati.

La progressiva adozione da parte di molte Regioni del modello di *Dipartimento unico integrato con la salute mentale* sta creando molte difficoltà e non sta affatto rispondendo alle aspettative iniziali di migliorare la collaborazione multidisciplinare nelle attività di presa in carico correlate a situazioni di comorbidità.

In questo senso la nostra società scientifica ha fatto pervenire in più occasioni al Ministro della Salute, al Dipartimento politiche antidroga ed al Coordinamento tecnico delle Regioni in tema di dipendenze la nostra argomentata posizione, anche sul prossimo Piano d'Azione Nazionale Salute Mentale (PANSM).

Le **proposte della Conferenza nazionale**, presentate dagli otto gruppi di lavoro, valutate con i partecipanti della due giorni di lavoro, nella sintesi finale saranno stimolo e impegno per la politica.

Ci attendiamo di vedere il PAND – piano di azione nazionale dipendenze, esecutivo e pubblicato, nonché proposte legislative discusse.

Stante la criticità del momento attuale è essenziale che tutti gli stakeholders possano lavorare in gruppo per definire le priorità per il sistema, i cambiamenti necessari sul piano normativo e della governance pubblica ai diversi livelli istituzionali, le risorse da implementare per poter garantire le prestazioni previste dai LEA, le modifiche organizzative ed operative che nei servizi dovrebbero essere sperimentate per realizzare concretamente interventi quali quelli precoci e di prossimità, come previsto dalla riorganizzazione della sanità territoriale.

Nel recente periodo altre questioni sono state all'ordine del giorno: si è ad esempio nuovamente dibattuto sulla **riduzione del danno**, a partire dalle attività svolte nella città di Bologna per contrastare le conseguenze collegate all'incremento del consumo di crack.

La polemica infuocata è stata scatenata con le consuete argomentazioni ideologiche, portate da vari attori, istituzionali e non.

FeDerSerD ha preso posizione con un comunicato a larghissima diffusione, per contribuire, una volta di più, ad affrontare queste complesse tematiche facendo appello ad una maggiore apertura intellettuale, ad un approccio pragmatico basato sulle evidenze di efficacia e soprattutto sulla conoscenza, al fine di evitare ulteriori "danni collaterali", come la colpevolizzazione e la stigmatizzazione delle persone consumatrici, che si trovano in condizioni di maggiore difficoltà e vulnerabilità.

La **nostra offerta formativa** procede secondo il programma che ci eravamo dati per il 2025.

È senza precedenti il successo di alcune proposte FAD, altamente qualificate, sui temi dalla comorbidità tra patologia psichiatrica e da dipendenza, frequentate da migliaia di colleghe e colleghi delle diverse professionalità, e di vari servizi della sanità territoriale e del terzo settore. Evidentemente questi temi sono molto sentiti e, in assenza di una formazione accademica, per la quale continuiamo con perseveranza a batterci per ottenere una disciplina specifica e la specializzazione, risultano estremamente preziose le opportunità di aggiornamento strutturate, con docenti particolarmente esperti e la messa a disposizione di materiali didattici utili.

La linea strategica della Federazione è quella di differenziare sempre di più le opportunità di aggiornamento, per soddisfare le diverse necessità dei professionisti, meno esperti e più esperti, attraverso eventi organizzati in presenza, in streaming o in FAD.

Saranno così implementati corsi di primo livello e corsi di alta formazione specialistica, anche su specifiche forme di dipendenza, nella convinzione che come società scientifica abbiamo una nostra responsabilità nel miglioramento continuo dell'offerta di prevenzione e cura da parte dei servizi.

Sono moltissimi gli aspetti tematici della nostra disciplina ed il dialogo con i soci consente di recepire consigli, esigenze formative specifiche.

Dal 29 al 31 ottobre si tiene a Milano il nostro congresso nazionale, che si articola sia in sessioni dedicate ai temi più istituzionali ed organizzativi, sia in sessioni di approfondimento scientifico, clinico ed esperienziale.

Tra i lavori scientifici pervenuti i migliori lavori selezionati riceveranno il premio "alla memoria di Guido Faillace" e saranno pubblicati su questa rivista.

Roberta Balestra, presidente nazionale